

Comunicato stampa



in collaborazione con il



Comune di Scorze

presentano



Giorgio Trinciarelli
La forma del vuoto

a cura di / critica di
Gaetano Salerno

inaugurazione sabato 8 settembre 2018, ore 18.30

Villa Orsini | Scorze | Venezia

Si inaugura **sabato 8 settembre 2018**, alle ore **18.30**, presso gli spazi espositivi di **Villa Orsini di Scorzé** (via Roma, 53; vedi scheda evento allegata), **La forma del vuoto**, personale dell'artista **Giorgio Trinciarelli**.

La mostra, **visitabile fino a domenica 23 settembre 2018**, è curata dal critico d'arte **Gaetano Salerno** e realizzata in collaborazione con il **Comune di Scorzé**, con il **Circolo Culturale Scorzé** e con **Segnoperenne**.

La forma del vuoto presenterà al pubblico una **selezione ragionata** di lavori di Giorgio Trinciarelli, esposta secondo un doppio ordine critico, cronologico e tecnico-realizzativo, per ricostruire, attraverso le **sculture** e le **pitture**, la **storia dell'artista**, dagli anni della formazione alla maturità.

Cemento, bronzo, ferro, alabastro, vetro, legno, ceramica, polistirolo sono gli elementi con i quali Giorgio Trinciarelli, senza soluzione di continuità e con curiosità empirica, si è confrontato lungo l'intero percorso umano ed artistico della propria esistenza, dando vita a una ricerca eterogenea ed articolata.

In esposizione **sculture di piccole e medie dimensioni**, dal primo lavoro in cemento, realizzato nella metà degli anni '70, alle strutture minimali lapidee, fino alle ultime produzioni metalliche in bronzo e in ferro, alcune presentate per la prima volta in occasione di questa mostra, sulle quali l'artista incide segni di natura pittorica ottenuti mediante processi ossidativi e meccanici. Alle pareti delle tre grandi sale di Villa Orsini un apparato pittorico di **chine** (produzione complementare a quella scultorea) per visualizzare l'origine progettuale dell'oggetto scultoreo e apprezzare la poetica della linea sul piano prima che questa assuma forma e consistenza tridimensionale.

Dice l'artista a proposito del proprio lavoro: *"L'espressione figurativa è, prima di tutto, un bisogno, quasi fisiologico, che nasce dall'interno. L'esperienza artistica diventa così uno scavare attraverso la forma, scavando quest'ultima per scavare me stesso, alla ricerca dell'essenza del mio sentire. In questo sentire confluiscono elementi individuali, interni, esterni, sociali e politici. Le opere nascono come segno (e come gesto) sulla carta, per poi evolvere verso la tridimensionalità, in un processo in cui l'emergere preconciso della forma è fondamentale e condiziona tutto il successivo sviluppo del progetto. La ricerca poi si sviluppa ulteriormente in indagine sui materiali e sui linguaggi di ciascuno di essi".*

Scriva il critico Gaetano Salerno a proposito della ricerca dell'artista: *"[...] Una produzione eterogenea, elegante e raffinata: dai lineamenti astratti, minimali e solenni, prossima sia all'archetipo classicista, con superfici ora levigate e lucenti (alabastri e bronzi), sia a risvolti modernisti, con superfici solcate da rughe e simboliche ferite (ceramica) e da complessi intagli geometrici (polistirolo) che ha originato, negli anni, un vasto archivio di bozzetti e alternato poi sculture di piccole e grandi dimensioni; aperta però - soprattutto nel più recente filone di ricerca - ad un linguaggio sincretico che ha svelato codici segnici vagamente pittorici sul ferro, conferiti dalle ossidazioni (indotte e concentrate in punti precisi stabiliti dall'artista ma solo in parte determinabili) e dall'uso della smerigliatrice (sulle superfici protette da speciali vernici antiossidazione).*

Tutto ciò in ininterrotte affinità dialogiche con lo spazio esterno e circostante con il quale l'artista, attraverso queste creazioni, instaura continui scambi dialettici e simbiotici, lasciando che il peso e la leggerezza dei volumi dell'oggetto scolpito entrino in relazione e coesistano con esso; ecco allora che l'aria e la luce, la massa vuota che riempie l'Universo, indicano imprescindibili variabili per determinare gli ingombri e i confini dei volumi, per esaltarne le superfici, per decretare il punto d'incontro tra le loro presenze e le loro assenze, per alterare e confondere la nostra percezione, per individuare i giusti gradi di distanza e vicinanza tra le cose.

E il vuoto è una condizione esistenziale dell'essere; il nulla accoglie le potenzialità del tutto, le infinite eventualità combinatorie della materia, il pensiero prima che questo divenga azione e il progetto prima che questo divenga oggetto [...]". **(da testo critico catalogo La forma del vuoto, disponibile in mostra)**

Giorgio Trinciarelli toscano di nascita (Volterra, 1958) ma veneziano d'adozione, vive e lavora a Marghera. Appresa la tecnica dal padre, scultore di metalli e dallo zio, scultore della pietra, l'artista intraprende un percorso plurilinguistico declinato in una vasta produzione scultorea e pittorica su carta, improntate entrambe ad una evidente tensione segnica che fonde elementi razionali a elementi irrazionali. Trasmettendo in entrambi i casi esperienze dirette ed esistenziali emergono così, negli **oggetti scolpiti** e negli **oggetti dipinti**, sia le emozioni sia le contraddizioni sociali di una realtà contemporanea della quale egli stesso diviene osservatore e interprete. Dal 1978 espone i suoi lavori in importanti mostre personali e collettive.

Giorgio Trinciarelli sarà presente a Villa Orsini di Scorzé in occasione dell'inaugurazione della personale La forma del vuoto di sabato 8 settembre 2018 (inizio presentazione ore 18.30), introdotto dal critico Gaetano Salerno, curatore della mostra.

SCHEMA EVENTO

titolo

La forma del vuoto

artista

Giorgio Trinciarelli

a cura di / critica di

Gaetano Salerno

in collaborazione con

Comune di Scorzè
Circolo Culturale Scorzè
Segnoperenne

organizzazione e comunicazione

Segnoperenne
Circolo Culturale Scorzè

inaugurazione

sabato 8 settembre 2018, ore 18.30

apertura

9 settembre - 23 settembre 2018

giovedì venerdì sabato 16.30 - 19.30 domenica 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30

ingresso libero

Villa Orsini

Via Roma, 53
Scorzè | Venezia

info

www.giorgiotrinciarelli.altervista.org
giorgiotrinciarelli@libero.it

www.segnoperenne.it
info@segnoperenne.it
[facebook/segnoperenne](https://facebook.com/segnoperenne)
[twitter/segnoperenne](https://twitter.com/segnoperenne)